

Dopo questo provvedimento, gli straordinari retribuiti del Fondo culto, poichè l'onorevole interrogante sa che vi sono molti straordinari presso le Intendenze di finanza che sono pagati dal Fondo culto, ma si occupano promiscuamente di servizi di quella amministrazione, e di quella delle finanze, questi straordinari domandarono alla loro volta il collocamento in pianta. E il ministro Carmine, nel dì 14 dicembre 1899, presentò un disegno di legge per effetto del quale veniva questo personale straordinario del Fondo culto collocato in pianta, limitatamente però a quelli assunti prima del 31 dicembre 1894.

La Commissione del bilancio, nella sua relazione del 22 marzo 1900, dichiarandosi in massima favorevole al progetto, propose che il provvedimento fosse esteso anche agli straordinari, sempre del Fondo culto, assunti dopo il 1894. Saputo ciò, anche gli straordinari retribuiti dalle finanze, ed entrati in servizio dopo il 1894, invocarono uguale trattamento. Quindi le questioni che rimangono ancora aperte a proposito di straordinari, essendo state tutte le altre esaurite, si riferiscono agli straordinari del Fondo culto e delle finanze iscritti dal 1894 in poi. L'onorevole Vigna sa che il collocamento in pianta non implicherebbe aumento di spesa, poichè le retribuzioni dei gradi inferiori degli ufficiali d'ordine non sono molto più elevate di quelle che essi godono attualmente. È semplicemente questione dell'onere delle pensioni che verrebbe alquanto elevato, ove questi impiegati straordinari dovessero diventare impiegati di ruolo. E a questo proposito il Ministero delle finanze deve trattare con quello del tesoro per regolare la materia in modo che possa essere data legittima soddisfazione ai desideri di questi straordinari, dei cui interessi si è reso interprete l'onorevole interrogante.

**Presidente.** Onorevole Vigna, ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto o no.

**Vigna.** Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato, in merito a questi impiegati straordinari e alle trattative che il Ministero assicura essere in corso per regolare la loro posizione.

Era mio intendimento, nel presentare questa interrogazione, di avere precisamente le dichiarazioni esplicite dal Ministero, che si trattava della posizione precaria di tanti straordinari.

Il Ministero ha dato questa assicurazione, e allo stato delle cose io mi dichiaro soddisfatto.

**Presidente.** L'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere all'altra interrogazione dell'onorevole Vigna, al ministro delle finanze « per sapere se intenda concedere la riapertura della fonte di acqua medicinale denominata la *Salera* in territorio di Vignale. »

**Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze.** La questione cui si riferisce questa interrogazione dell'onorevole Vigna può oramai dirsi esaurita, poichè tra il comune di Vignale e l'Amministrazione finanziaria è intervenuto un completo accordo nel senso che si dia facoltà agli abitanti di quel paese di fruire delle acque della sorgiva della *Salera*, facendosi però alcune opere che valgano a garantire l'interesse del monopolio di Stato, assicurandolo che le acque non verranno attinte che per uso terapeutico.

All'uopo è stato formulato già un progetto d'arte che pare abbia riscosso l'approvazione dell'autorità comunale. Attualmente non si attende altro che un rapporto dell'ispettore delle guardie di finanza, per vedere in qual modo possa essere esercitata la vigilanza sopra questa sorgiva, e appena questo rapporto sarà venuto l'Amministrazione provvederà definitivamente.

Non credo che l'onorevole Vigna vorrà rimproverare all'Amministrazione alcun indugio in queste trattative; egli è vero che il comune di Vignale da moltissimi anni, sin dal 1885, se non mi inganno, chiedeva l'apertura di questa sorgiva e chiedeva di poter fruire delle acque di essa, ma allora non poté intervenire un accordo tra l'Amministrazione e il Comune, poichè il Comune, anzichè aderire al concetto di costruire alcune opere per garanzia della privativa dello Stato, minacciò un'azione giudiziaria.

Ecco la ragione per cui allora non poterono essere definite queste pratiche, che mi auguro ora sieno presto compiute.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Vigna per dichiarare se sia o no soddisfatto.

**Vigna.** Non sono completamente soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze, perchè mi pare che una sua frase indichi come egli non abbia compresa tutta l'importanza della questione dell'apertura della fonte denominata *Salera* in territorio di Vignale. L'onorevole